



# Rotary Club Milano Aquileia

ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2014 – 2015 – XXXVII del Club

Motto del Presidente Internazionale Gary C.K. Huang:  
“Light up Rotary - Accendi la luce del Rotary”

Motto del Presidente Pasquale Ventura: "In Spe contra Spem" (San Paolo)



Club Padrino di: Rotaract Milano Aquileia Giardini Interact Milano Aquileia  
Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia) – Vila Nova de Gaia (Portogallo) – New York (U.S.A.)

**Bollettino n.° 6 estratto**

## 6 OTTOBRE

Dott. Giancarlo Gjojelli (Direttore sede Rai di Genova)

### MEDIO ORIENTE: TERZA GUERRA MONDIALE?

(Hotel de la Ville)

Presidente attuale:	Pasquale Ventura
Past President:	Francesco Caruso
Presidente eletto:	Riccardo Santoro
Vicepresidente:	Ignazio Chevallard
Segretario:	Renato Di Ferdinando
Tesoriere:	Davide Carlo Pasini Marini
Prefetto:	Luigi Candiani
Consiglieri:	Claudio Granata Francis Morandi Luigi Manfredi Alessandra Caricato Simone Giuliani Laura Bonfiglioli Filippo Gattuso

Presidente Commissione Effettivo:	Claudio Granata
Presidente Commissione Amministrazione:	Simone Giuliani
Presidente Commissione Rotary Foundation:	Paolo Garimoldi
Presidente Commissione Pubblica Immagine:	Laura Bonfiglioli
Presidente Commissione Programmi:	Alessandra Caricato
Presidente Commissione Azione Giovanile:	Luigi Manfredi

**Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hôtel de la Ville - Via Hoepli n° 6 - Milano - tel. 02 8791311**

# COMUNICAZIONI DAL CLUB

## CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

**13 OTTOBRE**

**Club Milano Aquileia “Ciciarem un cicinin”  
OVVERO: PARLIAMO UN PO’ DI NOI**  
(Hotel de la Ville)

**20 OTTOBRE**

Dott Paolo Moia Chief investments office (banca Profilo)  
Dott. Matteo Mauti Institutional Clie Manager (banca Profilo)  
(Hotel de la Ville)

Carissima/o socia/o,  
arriva a Milano, e precisamente al Teatro Arcimboldi, il grande *musical* di successo

### **JESUS CHRIST SUPERSTAR**

con una imperdibile *reunion* degli interpreti principali del film originale.

Sul palco, accanto a Ted Neeley già acclamato in oltre due mesi di repliche nel ruolo di Jesus, Yvonne Elliman (Maddalena) e Barry Dennen (Pilato).

Per la prima volta insieme dal vivo in palcoscenico gli interpreti originali del film in un evento da non perdere assolutamente.

Jesus Christ Superstar, il capolavoro di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, è ormai passato alla storia come uno dei Musical più famosi e amati di tutti i tempi.

La versione italiana in lingua originale firmata da Massimo Romeo Piparo compie 20 anni e vanta ormai numerosi record, con numeri di tutto rispetto: tre diverse edizioni, 11 anni consecutivi in cartellone nei Teatri italiani dal 1995 al 2006, oltre 1.000.000 di spettatori, più di 100 artisti che si sono alternati nel cast, 19 regioni e più di 1.000 rappresentazioni in 84 città italiane. La chiave del grande successo sta nell’ottimale combinazione fra la musica rock, il musical e una Grande Storia. Lo spettacolo è interamente suonato dal vivo con l’orchestra diretta da Emanuele Friello.



Abbiamo deciso di andare insieme a vedere questo spettacolo il mercoledì 29 ottobre alle ore 21,00 e bisogna dare la propria adesione il prima possibile per avere dei buoni posti. Infatti **entro giovedì 2 ottobre avrei bisogno di sapere se sei interessato a venire.**

Puoi mandare a me o Francesco Caruso la tua adesione.

Essendo sostitutiva di conviviale, il costo del biglietto in Platea Alta centrale è di 20,00 euro per i soci del RC Mi Aquileia, mentre per accompagnatori e amici è di 46 euro.

Facciamo presente che il costo del biglietto intero per la Platea Alta centrale è di 57,50 euro.

Vi ringrazio in anticipo

*Luigi Candiani (Prefetto RC Milano Aquileia 2014-2015)*

## PROVERBIO DELLA SETTIMANA

**Se mia nonna la gh’aveva i ball saria staa me nonno**

## LA “BUONA CRISTIerna”

Risulta difficile capire quale complicato intreccio diplomatico-familiar-dinastico abbia portato il duca di Milano, Francesco II Sforza – o per meglio dire i francesi, che tenevano con mano ferrea il ducato, e gli spagnoli, che contendevano loro con altrettanta ostinazione il « buonissimo acquisto – a impalmare la principessa Cristina di Danimarca, proveniente da un mondo di cui i suoi futuri sudditi ignoravano probabilmente nemmeno l'esistenza.

Forse perché era nipote dell'imperatore Carlo V; forse perché non si voleva correre il rischio che un giorno il suocero potesse venire a sostegno di Francesco, duca più nominale che reale, per rafforzarne l'autorità.

O forse, chissà, i pronubi avevano cercato di selezionare una moglie che portasse in dote una buona salute e una buona fertilità, per salvare la dinastia. Cristina aveva infatti, al momento del matrimonio, nemmeno quindici anni, ed era vivace, carina, di occhi brillanti e curiosi, sempre ridenti. Piaceva a tutti, e tutti le piacevano. Il duca era invece, all'epoca, sulla quarantina, ma aveva l'aspetto di un vecchio cadente: una « larva d'uomo » incapace di reggersi senza un bastone, malaticcio e piegato da

anni di esilio, e una vera collana di guai, umiliazioni, patemi d'animo. Nessuno perciò fu sorpreso più di tanto quando, un anno dopo, Francesco II morì. Con lui finiva il ramo maschile della dinastia Sforza e incominciava una lunga, devastante guerra tra francesi e spagnoli per il dominio su Milano.

Quanto a Cristina, tentò subito un'altra volta l'avventura matrimoniale, questa volta sposando il duca di Lorena. E nel giro di pochi mesi rimane nuovamente vedova. Non volle più saperne di matrimoni. Lasciò la Lorena e si stabilì a Tortona, ospite dei Guasto e trattata con tutti gli onori dovuti al suo rango. Dopotutto, l'Italia non doveva esserle tanto antipatica.

*f.c*



Relatore dott. Marco Volpato

# STORIA DI UNA PMI TECNOLOGICA CHE È DIVENTATA UNA MULTINAZIONALE GLOBALE.

INTERCLUB CON CLUB MILANO GIARDINI, ROTARACT E INTERACT



## Piccolo è bello (se diventa grande)

Come generalmente accade quando si prevede di essere in molti, abbiamo chiesto ospitalità – e siamo stati accolti con amicizia, nel salone da ballo del Circolo Volta, gentilmente messo a disposizione dal nostro socio Micheli, presidente del Volta e invisibile ma essenziale regista di tutto l'avvenimento.

E qui l'occasione per un "pieno" era facilmente prevedibile, trattandosi di un Interclub tra noi e il R.C. Milano Giardini, con l'invito esteso ai giovani del Rotaract e Interact (che abbiamo in comune tra i nostri due club).

E in effetti la partecipazione è stata ampia. Fortunatamente la sala poteva ospitare ben altro ancora.

Il soggetto dell'Interclub, bisogna convenirne, era di palpitante attualità, e aveva ogni caratteristiche per attirare l'interesse di





pressoché tutti gli intervenuti, e non solo ai giovani (ai quali era particolarmente diretto). Seguire passo passo la crescita di una piccola industria fino alle dimensioni di solida multinazionale in grado di pareggiare i conti (anzi da ottenere un sia pur modesto utile) in questi anni di tempeste valutarie, è stato quanto mai interessante.

A tutti gli effetti, un “profilo” industriale da Silicon Valley; però con la testa (e soprattutto il cuore) in Italia. La ricetta, ci ha informato Marco Volpato, è semplice: investire, investire, investire; ricercare, ricercare, ricercare. La Cannon, capofila del gruppo, così come le controllate e associate, sono un inesauribile fonte di brevetti, da utilizzare, vendere, affittare, perfezionare.



Tutta la struttura è impostata su questi cardini, che si auto-mantengono, tanto da rendere inutile il ricorso alle banche.

Il che, con questi chiari di luna ...

Man mano che giravano le diapositive, si è aperto per i nostri soci un mondo ignoto, alla scoperta di un materiale – il poliuretano – utilizzato quasi dappertutto, dai frigoriferi alle automobili passando per l'arredamento e le pale delle centrali eoliche, eppure ignoti ai più.

Tuttavia due sono stati, per la maggioranza degli ascoltatori, i punti chiave della serata: l'entusiasmo effervescente, dirompente, affascinante, trascinate del conferenziere.

Il primo è evidente



che Volpato non *fa* il suo lavoro, ma *vive* per questo: una dinamo autoricaricantesi. Il secondo: quel verbo che a un certo punto è comparso tra le ultime diapositive: integrità. La vera, chiara ragion d'essere, senza la quale nulla si può fare e tutto si perde.



Testo di Flavio Conti - Foto di Vincenzo Crudo – Impaginazione e grafica Luisella Rosti